

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2639

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

CRESCENZI, AIARDI, ARTESE, RICCIUTI, TANCREDI

Presentata il 28 aprile 1988

Cessione gratuita in uso al comune di Pescara delle aree di risulta della sede ferroviaria dell'ex stazione di Pescara

ONOREVOLI COLLEGHI! — Le aree di risulta della ex stazione di Pescara, appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato, costituiscono un elemento assolutamente necessario per una congrua sistemazione della zona centrale della città, gravata, oltre che dal rapido accrescimento della popolazione che ha avuto nello scorso ventennio uno dei più alti indici di incremento tra tutte le città italiane, anche dalla convergenza dei traffici di una più vasta area commerciale interurbana.

Adiacenti alla nuova stazione e al terminale delle autolinee regionali, racchiuse da una cinta di aree intensamente edificate e congestionate, le suddette aree di risulta non possono avere razionalmente altra destinazione che non sia quella del verde pubblico e di indispensabili infrastrutture, dovendosi escludere a priori ogni utilizzazione edilizia di tipo abitativo o ad uso uffici.

Le attese dell'intera cittadinanza confortano gli indirizzi politici già assunti in questo senso dalla civica amministrazione; ma il comune di Pescara, anche se ciò fosse possibile, non avrebbe alcuna possibilità finanziaria di acquistare a prezzi di mercato beni di così vaste dimensioni.

Si impone perciò un intervento eccezionale dello Stato, rivolto al pubblico interesse, e coincidente, tra l'altro, con la sistemazione ottimale delle aree di cui trattasi anche in funzione della nuova importante struttura realizzata dalle Ferrovie dello Stato.

A tal fine, si ritiene opportuno procedere alla presentazione dell'allegata proposta di legge, che fa carico al comune di Pescara di specificare in termini ben definiti modi e tempi di attuazione delle pubbliche finalità dichiarate, a pena di revoca della concessione stessa.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. L'intera area di risulta della sede ferroviaria della ex stazione di Pescara, non più necessaria per i servizi ferroviari in conseguenza della realizzazione della nuova stazione, compresi i relativi annessi, è concessa in uso gratuito al comune di Pescara per la realizzazione di verde pubblico e infrastrutture di carattere pubblico compatibili con i compiti istituzionali del comune.

ART. 2.

1. Entro il termine di tre anni decorrenti dalla data di notifica della approvazione della concessione di cui all'articolo 1, il comune di Pescara è obbligato ad approvare un piano di assetto e realizzazione delle opere comprendente l'intera area oggetto della concessione.

ART. 3.

1. In caso di mancata realizzazione totale o parziale delle opere entro il termine di dieci anni dalla data di approvazione definitiva del piano di cui all'articolo 2, la concessione è revocata *ipso iure*, totalmente o parzialmente, in relazione alle opere non ancora realizzate.